

MO.I.CA. - Movimento Italiano casalinghe

ONLUS - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

APS - Associazione di Promozione Sociale

ONG - Organizzazione Non Governativa con status consultivo al Consiglio economico e sociale delle NAZIONI UNITE
New York – Ginevra - Vienna

- Presidenza Nazionale Brescia (BS) tel. 030/200.69.51

Sede nazionale: Roma - tel- 06/640.14.936

www.moica.it – moicanazionale@moica.it

Intervento al Convegno

“ALCOHOL PREVENTION DAY”

7 aprile 2011

Istituto Superiore di Sanità -ISS – Viale Regina Elena 299-Roma

Intervento di Maria Laura Piva Pezzato in rappresentanza del Movimento Italiano Casalinghe – MO.I.CA.

Porto il saluto della Presidente nazionale MO.I.CA. Tina Leonzi e ringrazio vivamente il Prof. Emanuele Scafato, splendido uomo di scienza, interprete appassionato ed attento al sempre più dilagante consumo fra i giovani di alcol, per aver invitato il nostro Movimento, riconoscendone le importanti iniziative svolte sul tema in ambito prevenzionale con conferenze rivolte agli studenti e con convegni scientifici nazionali ed internazionali.

In sede di uno di questi, precisamente nel 2008 a Treviso nel quale abbiamo avuto l'onore della partecipazione del Prof. Scafato, abbiamo presentato una Proposta di Legge per rendere obbligatorio il “dispositivo blocca-motore” su tutti i veicoli a motore, affinché impedisca la guida a persone non idonee da alterato stato psicofisico o perchè sotto l'effetto di alcol e/o stupefacenti.

Il nostro contributo che vogliamo dare a questo Convegno che vede riuniti Relatori di altissima valenza scientifica, è nella riproposta del “dispositivo” che potrà avere un “ruolo dissuasivo” all'assunzione di alcol e/o stupefacenti che non consentirebbero di porsi alla guida.

Non si tratta di “ledere” la libertà personale, ma di “neutralizzare la libertà di.....uccidere, dato che, come è stato oggi confermato, il 40% degli incidenti mortali è causato dall'alcol. In realtà, a nostro parere, il “dispositivo” è prevenzionale alla salvaguardia della propria vita e di quella di altri.

In riferimento al nostro Paese, l'inasprimento delle sanzioni non basta, come confermano le cronache quotidiane; dobbiamo “fermare a monte” l'ecatombe che avviene sulle strade di tutto il mondo con la perdita immensa di giovani, .

Tecnologicamente il “dispositivo” citato è considerato valido poiché già alcune Case automobilistiche lo applicano su richiesta e Paesi quali Belgio, Finlandia, hanno approvato leggi che obbligano il conducente trovato alla guida positivo all'alcol e/o stupefacenti, ad applicare sulla vettura il “dispositivo” a sue spese, pena non riavere la patente di guida.

Rivolgo quindi un invito ai Referenti dell'OMS e dell'Unione Europea e del nostro Paese presenti oggi, un invito ad una alleanza per raggiungere l'obiettivo ed alimentare la speranza che in futuro si possano “debellare gli incidenti stradali causati dall'abuso di alcol e/o stupefacenti”, con il supporto della tecnologia e del cambiamento dell'atteggiamento generale nei confronti del binomio alcol-guida oltre ad incentivi economici e la riduzione dei premi assicurativi per le auto dotate del dispositivo.

